

Tesi di laurea in linguistica francese

Partendo da uno sguardo d'insieme alla situazione delle minoranze linguistiche in Italia, con un occhio di riguardo per quelle, tra di esse, che sono seriamente minacciate di estinzione, abbiamo poi rivolto la nostra attenzione alla colonia francoprovenzale che si trova nella provincia di Foggia.

Si tratta di una zona geograficamente molto ristretta: solo due paesini (Faeto e Celle San Vito) per un totale di circa 1000 abitanti, e soprattutto molto isolata.

La posizione geografica "sfavorevole", se da un lato ha permesso la conservazione di un dialetto plurisecolare, dall'altro ha impedito che questo stesso dialetto avesse modo di essere compreso ed utilizzato altrove che nella cerchia ristretta delle famiglie locali, per cui col passare degli anni stiamo assistendo alla sua scomparsa graduale, a tutto vantaggio del dialetto della zona di Foggia per un verso, e dell'italiano standard per l'altro.

La nostra attenzione si è rivolta quindi a questa specifica minoranza per esaminare le cause della presenza francoprovenzale in questa regione e per tentare poi di studiare gli sviluppi avutisi nell'arco di questo secolo.

Siamo partiti quindi dagli studi compiuti nel corso del tempo su questo fenomeno (i primi scritti trovati a riguardo risalgono alla fine del 1800), allargando il campo visivo anche alla Val d'Aosta, dove il francoprovenzale, o patois, è molto più vivo, e dove gli interventi per la sua salvaguardia sono decisamente più forti; per poi proseguire con relazioni e testimonianze più recenti, e infine rilevare la situazione attuale, andando personalmente sul posto, ascoltando quanto è ancora vivo di questa lingua dalla voce degli abitanti faetani e cellesi, e chiedendo a questi stessi abitanti quale fosse la loro opinione sulla lingua e sulla situazione ad essa legata. [... *ommissis*]

Soltanto da poco si è avuta in Italia una legge che ha legittimato l'esistenza,

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

NAPOLI

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE



TESI DI LAUREA IN
LINGUISTICA FRANCESE

**IL FRANCOPROVENZALE NELL'ITALIA
MERIDIONALE**

Relatore: Ch.ma Prof. LORELISA COSTA

Candidata: GIOVANNA PIGNATARO, matr. LL/1373

Correlatore: Ch.mo Prof. VINCENZO VALERI

ANNO ACCADEMICO 2000-2001

tra le altre, di questa minoranza linguistica nel Meridione, ma ad essa non è ancora corrisposto alcun cambiamento a livello di attenzione e salvaguardia di questo patrimonio.

Molto diversa è l'impressione avuta, invece, contattando il Centre d'Études Francoprovençales "René Willien" di Saint-Nicolas, ad Aosta: l'organizzazione e la disponibilità di materiali è impeccabile, l'attenzione, e la passione con cui ci si occupa del francoprovenzale sono decisamente migliori, poiché il problema è sentito un po' da tutti, e non soltanto da singoli individui. È comprensibile che sia così, dal momento che l'intera Regione ha un'impostazione diversa, legata da sempre al plurilinguismo. Il paragone tra queste due realtà, al tempo stesso uguali e diverse, ci ha permesso di far meglio luce sui problemi che si presentano in una situazione di plurilinguismo, sui possibili modi di affrontarli, e su quanto si potrebbe fare e magari non si fa.

L'introduzione al nostro lavoro vuole essere una panoramica sul problema delle minoranze linguistiche in Italia, da un punto di vista storico-politico e anche legislativo, mentre i quattro capitoli in cui abbiamo diviso il lavoro affrontano la questione francoprovenzale con i criteri che abbiamo sopra descritto.

Giovanna Pignataro